# PN Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027
# Azione AMA DE - TOSCANA
# Progetto *FENICE*

Nell'ambito del Piano del Ministero della Giustizia **"Una giustizia più inclusiva"**, finanziato dal **PN Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027**, alla **Regione Toscana** sono state assegnate risorse complessive pari a **€ 3.797.430,00** per il progetto **FENICE.**

***Le finalità del progetto FENICE.*** Il progetto "***F***ormazione, ***E***sperienze di lavoro, ***N***uove ***I***niziative, ***C***rescita per l'Inclusione e l'***E***mpowerment" (CUP D51J25004830006), Priorità 1 FSE+, ESO4.8, prepara le persone detenute e internate negli istituti toscani al reinserimento sociale e lavorativo. Collega formazione e attività produttive interne alle opportunità del mercato locale, con attività di orientamento, tutoraggio e sostegno psicosociale, contribuendo con questa azione sinergica, alla riduzione del rischio di recidiva.

| Linea e risorse | Convenzione | Indicatori del progetto regionale |
|---|---|---|
| **AMA DE FSE+ – FENICE**<br>**€ 3.797.430,00**<br>**Regione Toscana** | Prot. 686. | Output: 58 partecipanti (4 donne e 54 uomini).<br>Risultato: 91% dei partecipanti in situazione migliorativa. |

***L'Avviso.*** Il finanziamento *FENICE* è di € 3.797.430,00, ammesso con decreto ministeriale n. 613.ID del 30 luglio 2025. L'avviso regionale, approvato con decreto n. 2365 del 6 febbraio 2026, pubblicato in banca dati il 10 febbraio 2026, prevedeva domande entro il 20 marzo 2026.

***Gli esiti della Selezione.*** Sono state selezionate cinque ATS, una per ciascun raggruppamento territoriale, e approvati i rispettivi cinque progetti esecutivi destinati alla realizzazione degli interventi *FENICE*. Con decreto n. 8191 del 16 aprile 2026 sono state approvate le graduatorie e selezionate cinque ATS, una per ciascun raggruppamento territoriale, per la successiva fase di coprogettazione. I cinque progetti esecutivi sono stati invece approvati con decreto n. 17580 del 31 luglio 2026.
La tabella seguente riporta gli importi dichiarati nei piani economici dei progetti esecutivi (decreto di approvazione n. 17580/2026), gli ambiti territoriali corrispondenti, e gli indicatori attesi da ciascun progetto.

| Raggruppamento e capofila ATS | Ambito territoriale provinciale | Importo progetto ETS | Partecipanti in situazione migliorativa |
|---|---|---|---|
| 1<br>Fondazione Solidarietà Caritas | Firenze | € 894.875,24 | 90 (80 M, 10 F) |
| 2<br>Consorzio COOB | Grosseto<br>Arezzo<br>Siena | € 533.917,16 | 200 M |
| 3<br>Arnera | Lucca<br>Massa-Carrara<br>Pisa | € 894.875,43 | 70 (50 M, 20 F) |
| 4 LINC scs onlus | Livorno | € 718.156,18 | 210 M |

| Raggruppamento e capofila ATS | Ambito territoriale provinciale | Importo progetto ETS | Partecipanti in situazione migliorativa |
|---|---|---|---|
| 5 INTRECCI | Prato Pistoia | € 718.156,18 | 70 M |
| **Totale** | | € 3.759.980,19 | 640 |

***Gli esiti della Coprogettazione.*** I tavoli del 22 aprile, 4 e 18 maggio e 8 giugno 2026 hanno definito cinque progetti esecutivi territoriali, approvati con decreto n. 17580 del 31 luglio 2026, pubblicato il 5 agosto, insieme allo schema di accordo Regione–ATS. Prevedono analisi dei fabbisogni delle imprese, laboratori e attività produttive, formazione professionalizzante e non formale, percorsi individualizzati, accompagnamento al lavoro e sostegno psicologico e familiare. Le filiere comprendono agroalimentare e ristorazione, tessile e sartoria, edilizia e manutenzione, verde, accoglienza, logistica e riuso. È previsto il raccordo con amministrazione penitenziaria, servizi sociali, centri per l'impiego e imprese e con gli interventi di Cassa delle Ammende e PR FSE+, evitando sovrapposizioni di competenza.

| **Raggruppamento e capofila ATS** | |
|---|---|
| 1 Fondazione Solidarietà Caritas | Il progetto interviene negli istituti di Sollicciano e Mario Gozzini per preparare il reinserimento sociale e lavorativo. Prevede una valutazione iniziale delle competenze, dei bisogni e delle potenzialità delle persone detenute.A Sollicciano valorizza manutenzione del verde, agricoltura sociale, coltivazioni e cura degli spazi esterni.Al Gozzini promuove orti sociali, attività comunitarie e occasioni di collaborazione con il territorio.È prevista la verifica della possibilità di recuperare e valorizzare il laboratorio di cucito e pelletteria del Gozzini. Potranno essere sviluppate attività di logistica leggera, confezionamento, etichettatura, assemblaggio e riuso.La formazione sarà modulare e personalizzata, coerente con gli spazi disponibili e i fabbisogni delle imprese.Sono previsti moduli su sicurezza, competenze relazionali, organizzazione del lavoro e italiano per il lavoro.Orientamento e sostegno psicosociale accompagneranno la partecipazione e la costruzione dei percorsi individuali. Il raccordo con PEGASO, imprese e cooperative sociali sosterrà la continuità dei percorsi dopo la detenzione. |

| **Raggruppamento e capofila ATS** | |
|---|---|
| 2<br>Consorzio COOB | Il progetto Kairòs coinvolge gli istituti di San Gimignano, Arezzo, Siena, Grosseto e Massa Marittima. A San Gimignano propone una produzione di pasticceria secca e la perimentazione di un servizio di catering sociale. Le attività saranno sostenute dal coinvolgimento di imprese locali ed esperti nella gestione delle produzioni. Ad Arezzo prevede lavorazioni tessili per animali, con distribuzione dei manufatti attraverso la rete di Fondazione Monnalisa. A Siena propone laboratori di grafica, stampa di etichette e personalizzazione di tessuti e oggetti promozionali. A Grosseto sono previste piccole lavorazioni artigianali, tra cui l'incisione di oggetti personalizzati in legno. A Massa Marittima propone attività gastronomiche e una ciclofficina esterna per riparazione e manutenzione delle biciclette. La formazione comprende gastronomia, sartoria, logistica, informatica, manutenzioni e agricoltura sociale. Sono previsti orientamento, percorsi individualizzati e accompagnamento alle opportunità formative e lavorative. Il progetto opera in raccordo con PEGASO, SPIA, e Centri per l'impiego. |
| 3<br>Arnera | Il progetto coinvolge gli istituti di Massa, Pisa, Lucca e Volterra con percorsi personalizzati di inclusione lavorativa. La presa in carico parte dalla valutazione delle competenze tecniche, delle attitudini e delle fragilità individuali. A Massa prevede un polo enogastronomico con attività di panificazione e trasformazione dei prodotti alimentari. La formazione alimentare comprende preparazione dei pasti, conservazione, confezionamento e normativa HACCP.A Volterra propone la valorizzazione turistica della Fortezza e della Torre del Maschio, previa verifica delle condizioni necessarie. I percorsi formativi collegati riguardano accoglienza, biglietteria, ricezione turistica e competenze linguistiche. A Pisa e Lucca sono previsti cantieri didattici di edilizia leggera, manutenzione, tinteggiatura e ripristino degli infissi. La formazione pratica comprende anche muratura e impiantistica idraulica, con moduli brevi adattati al ricambio dei detenuti. Sportelli informativi, mediazione culturale e sostegno psicologico faciliteranno l'accesso ai servizi e alle attività. Tutoraggio, contatti con le imprese e raccordo con PEGASO accompagneranno la transizione verso il lavoro esterno. |

| Raggruppamento e capofila ATS | |
|---|---|
| 4 LINC scs onlus | Il progetto interessa Le Sughere, Porto Azzurro, Gorgona e il distaccamento di Pianosa, con interventi differenziati. A Porto Azzurro propone un laboratorio di sartoria e tappezzeria per manufatti tessili, accessori e riparazioni. Prevede inoltre il rafforzamento della falegnameria e l'avvio di una piccola produzione di oli essenziali. A Pianosa valorizza il laboratorio esistente attraverso formazione sulla trasformazione agricola e sull'utilizzo dei macchinari. A Gorgona prevede percorsi sulla cura degli ulivi, panificazione, pasticceria e manutenzione di fabbricati e impianti. Alle Sughere la formazione riguarda edilizia, impiantistica, manutenzione delle imbarcazioni, ristorazione e panificazione. L'offerta formativa utilizza il modello dell'impresa didattica ed è costruita con agenzie formative e imprese locali. Sono previsti moduli su sicurezza, HACCP, competenze trasversali, lingua italiana e, ove possibile, competenze digitali. Sportelli di orientamento, mediazione culturale e accompagnamento psicosociale sosterranno i percorsi individualizzati. Il raccordo con PEGASO, NEXT+ e servizi territoriali favorirà tirocini, inserimenti lavorativi e continuità dopo la detenzione. |
| 5 INTRECCI | Il progetto coinvolge le case circondariali di Prato e Pistoia, collegando formazione e opportunità del mercato locale. Le attività saranno definite sulla base dei fabbisogni delle imprese, degli interessi dei detenuti e degli spazi disponibili. A Prato propone il potenziamento delle lavorazioni sartoriali, con possibili sviluppi nel tessile e nella maglieria. In entrambi gli istituti sono previsti percorsi di edilizia, manutenzione, piccolo restauro e tinteggiatura. La formazione nella pizzeria comprenderà approvvigionamento delle materie prime, preparazione e cottura dei prodotti. Il modello dell'impresa didattica consentirà di sperimentare ruoli aziendali e cicli produttivi attraverso attività pratiche. Temporary manager ed esperti delle imprese affiancheranno i partecipanti e sosterranno la qualità delle lavorazioni. Sono previsti moduli su sicurezza, HACCP, alfabetizzazione digitale e competenze comunicative e organizzative. Sportelli integrati, mediazione culturale e sostegno psicologico accompagneranno la definizione dei progetti individuali. Tutoraggio, consulenza alle imprese e raccordo con PEGASO favoriranno tirocini, opportunità lavorative e continuità all'uscita. |

***Durata Progetti.*** La durata regionale prevista è di 30 mesi; l'avviso richiede almeno 24 mesi dalla firma degli accordi Regione–ATS e conclusione entro il 31 marzo 2029. Il cronoprogramma regionale concentra la spesa nel 2026–2028. Il decreto n. 17580 rinvia gli impegni di spesa ad atti successivi.